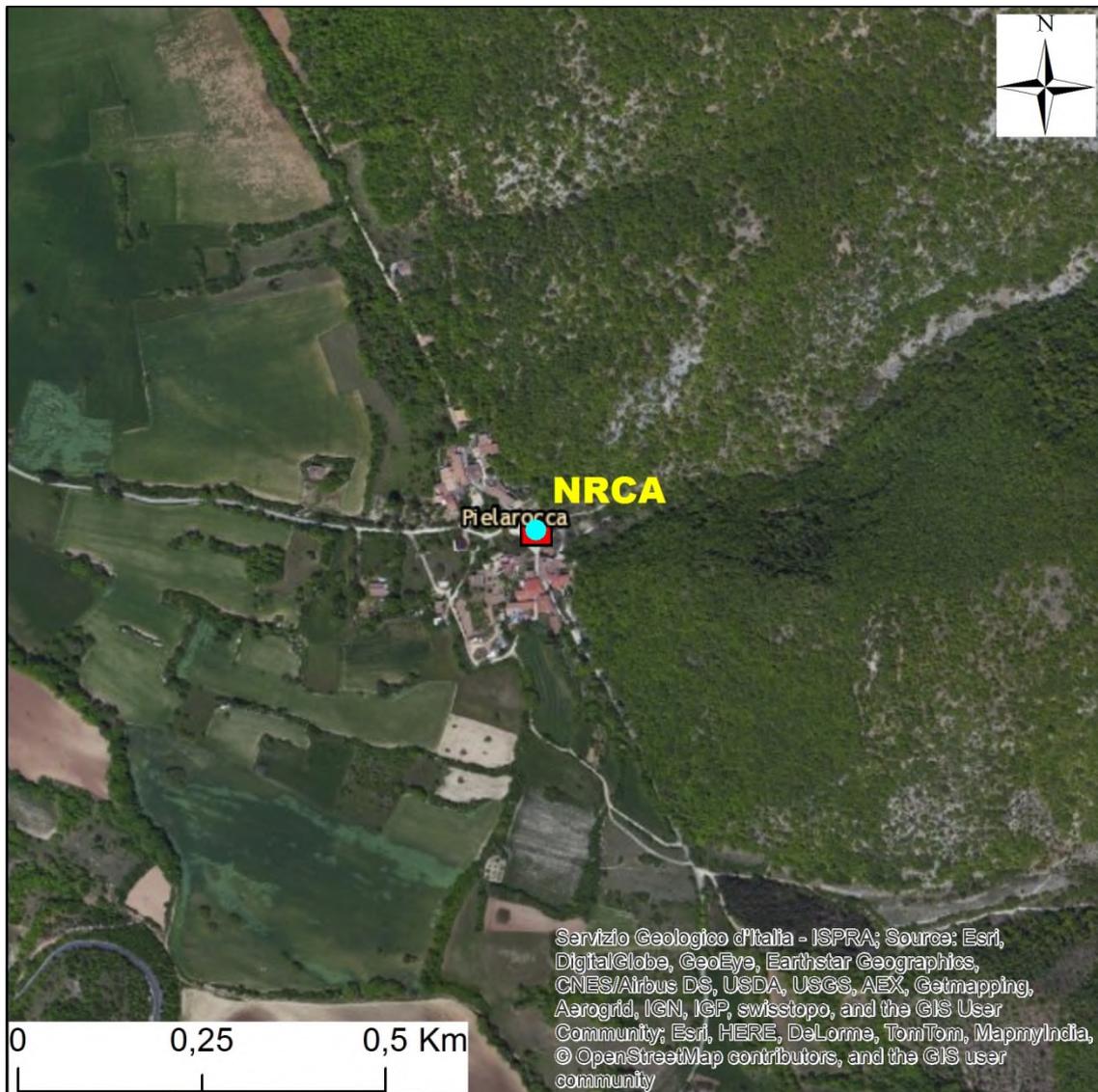
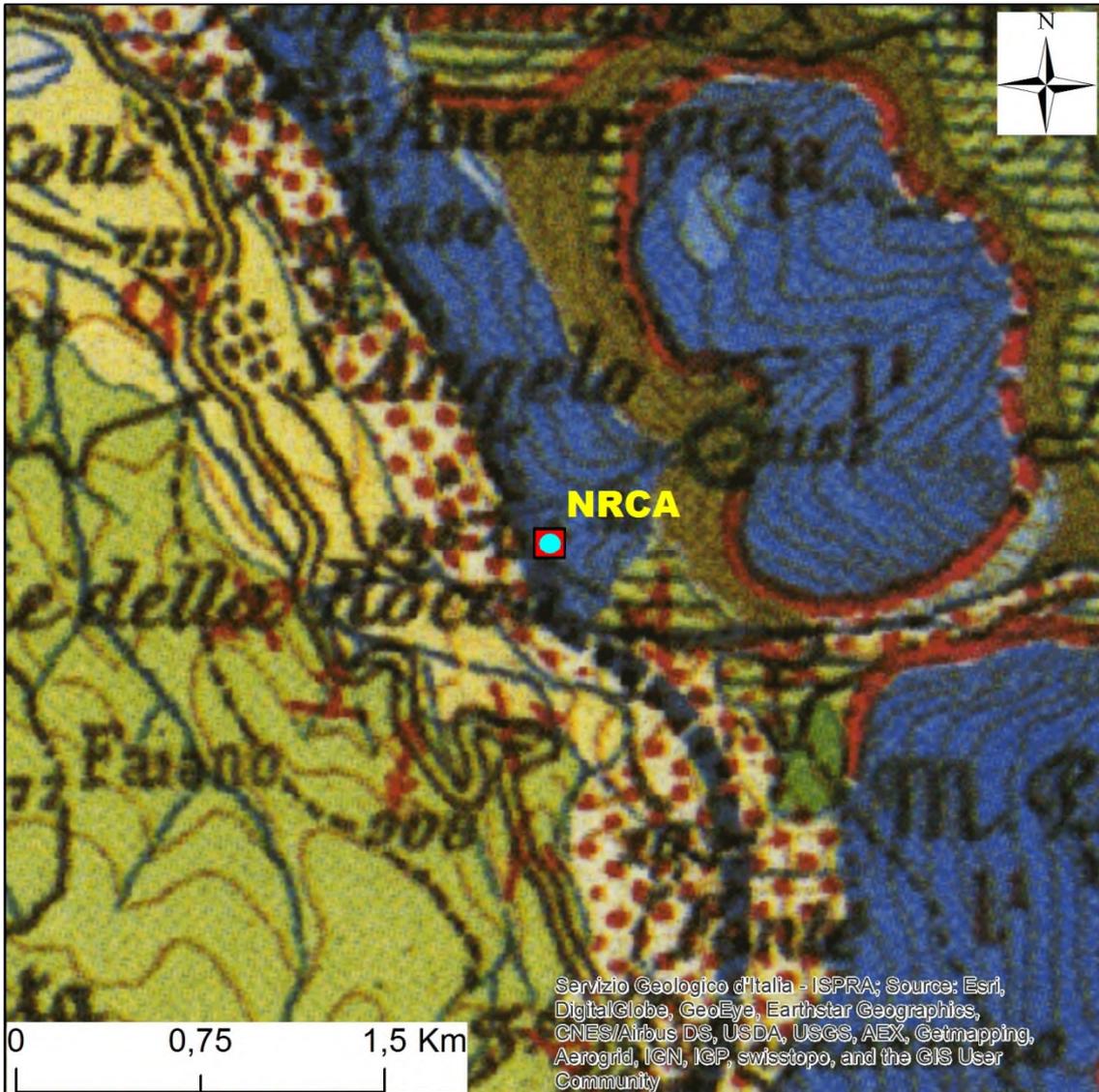


SCHEDA STAZIONE SISMICA NRCA

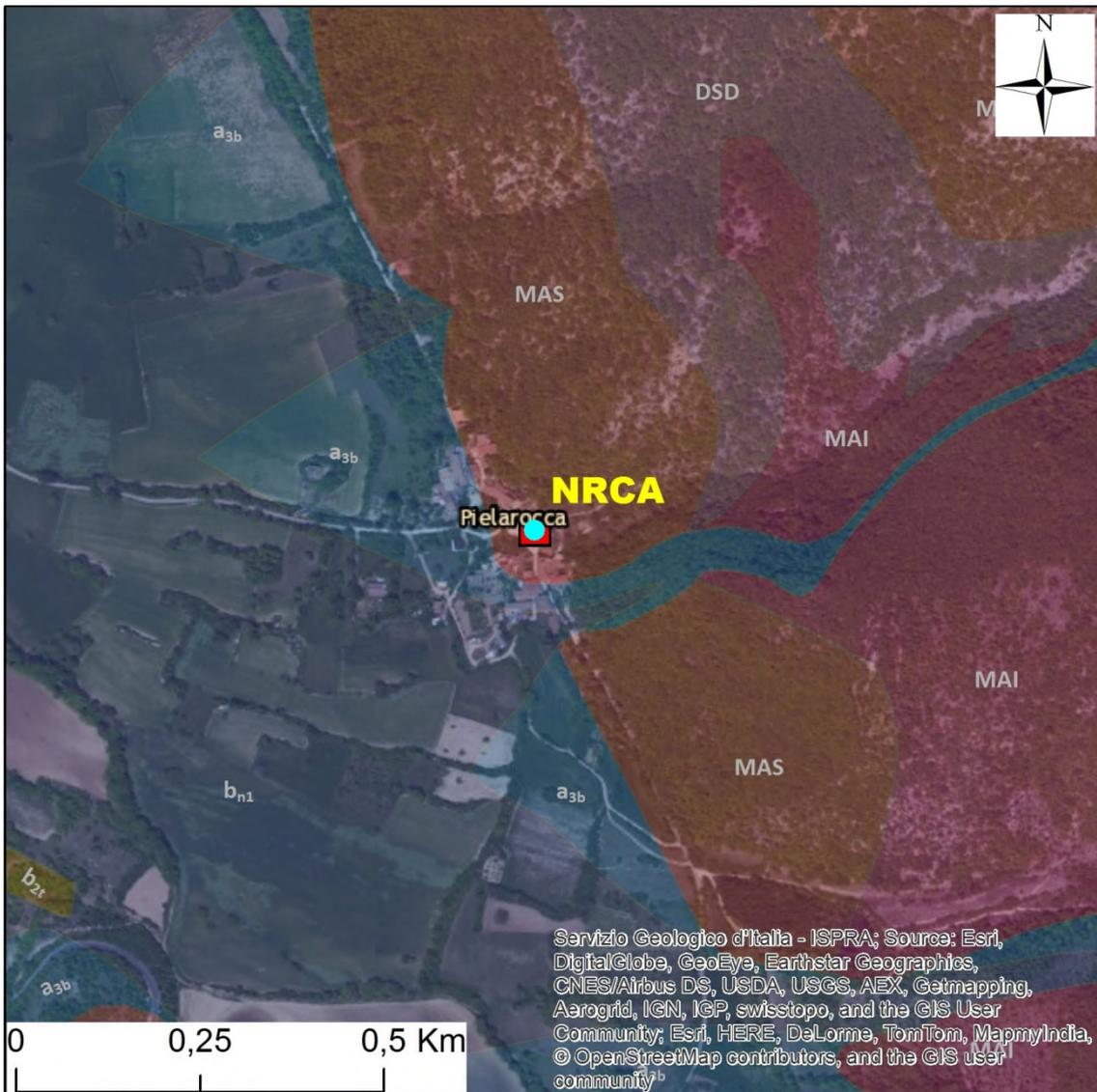
1. SEZIONE GRAFICA



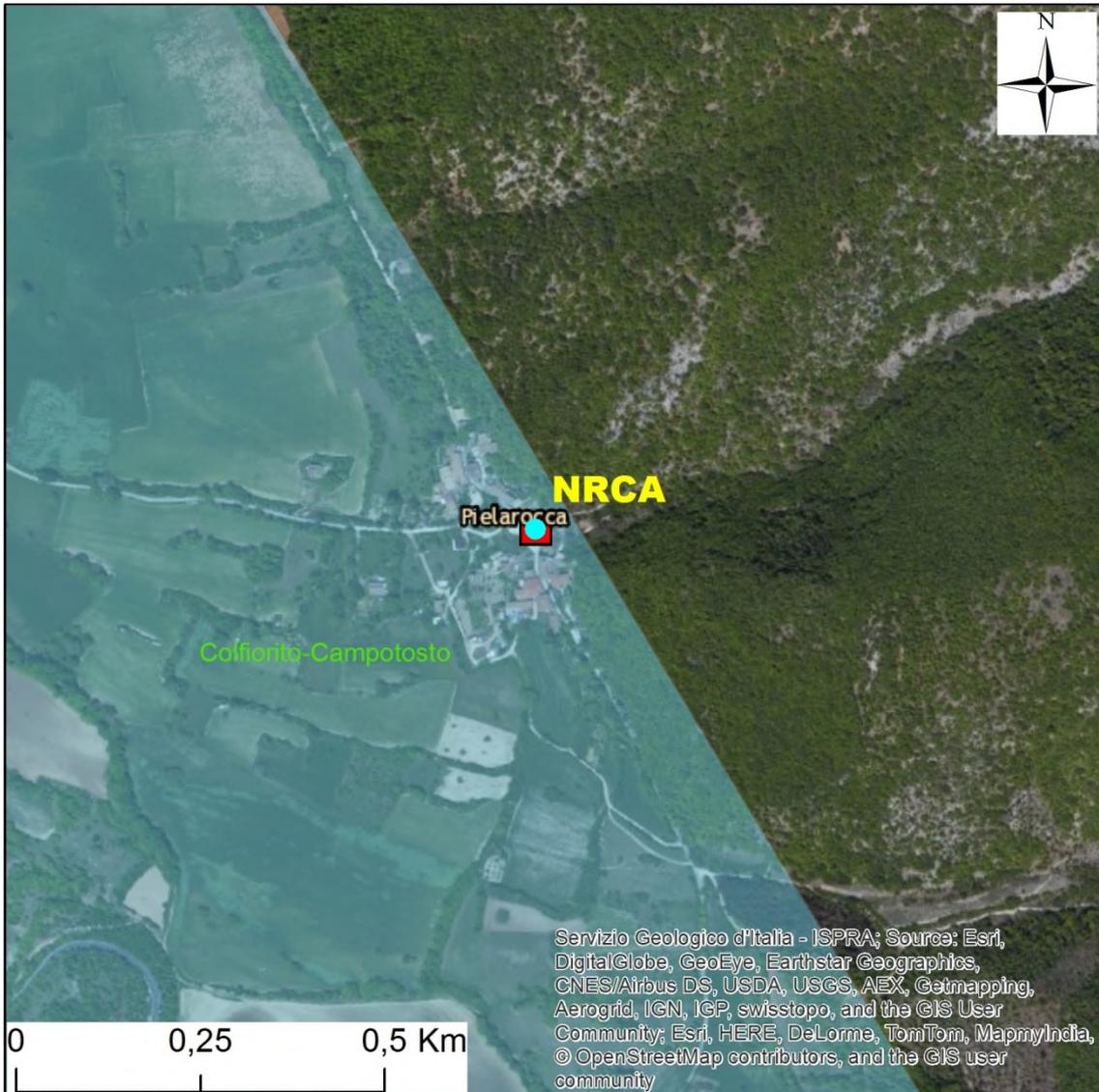
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n° 132 - Norcia della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000, con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:10.000 della Carta Geologica regionale dell'Umbria, sez. 325140 della CRT regionale (MAS = Calcare Massiccio).



Stralcio alla scala 1:10.000 della Stazione Sismica sovrapposta alla fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composta di Colfiorito-Campotosto individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="42,83355"/>
	Longitudine	<input type="text" value="13,11427"/>
Quota <input type="text" value="927"/> m s.l.m.	Regione	<input type="text" value="Umbria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Perugia"/>
	Comune	<input type="text" value="Norcia"/>

Elenco fonte di dati

Carta Geologica Regionale dell'Umbria alla scala 1:10.000 - sez. 325140 della CRT regionale;
Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 - foglio n. 132 - Norcia;
Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 - foglio 336 - Spoleto;
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 - foglio n. 336 - Spoleto.
Carta Geologica d'Italia alla scala 1: 50.000 - Catalogo delle Formazioni.
Comune di Cascia e Norcia (2012) - Progetto definitivo per la coltivazione di una cava di calcare -
Relazione geologica e geotecnica.

Inquadramento geologico

La stazione è ubicata a circa 6 km a nord-nord-est di Norcia (PG) ad una quota di 927 m s.l.m. Essa ricade in un'area caratterizzata, dal punto di vista geologico, dalla presenza della formazione del *Calcare Massiccio (MAS)*. Questa rappresenta il substrato affiorante nella zona che risulta esposto quando si trova al nucleo di anticlinali o al tetto di sovrascorrimenti. Il *Calcare Massiccio* è costituito da calcari biancastri o bianco-grigi in strati massivi o assai spessi il cui spessore sembra ridursi mano a mano che si procede verso l'alto. Dal punto di vista paleontologico, oltre a lamellibranchi cronoidi e gasteropodi, sono presenti alghe calcaree. La sedimentazione si è verificata su di una piattaforma carbonatica con acque generalmente basse, oscillanti tra l'intertidale e il supertidale, ma percorsa da canali a più alta energia. Soltanto con lo svilupparsi dell'annegamento della piattaforma l'ambiente evolve in subtidale. Lo spessore totale della formazione è di circa 600 - 700 m e viene riferita, dal punto di vista crono stratigrafico, all'Hettangiano - Sinemuriano p.p. La stazione inoltre ricade nella fascia di pertinenza della sorgente sismica composta di Colfiore-Campotosto così come individuata dall'INGV nel Database of Individual Seismogenic Sources (DISS). Questa occupa una sezione dell'Appennino umbro-marchigiano tra l'alta valle del fiume Potenza e il lago di Campotosto (da nord a sud). E' un sistema di faglie normali a basso angolo immergenti a sud-ovest e rappresenta il sistema di questo tipo più orientale dell'Appennino, appena ad ovest della regione dove prevale l'attività di compressione. Il catalogo dei sismi storici e strumentali dell'area mostra una sismicità molto densa da intermedia a importante che ha dato luogo anche a molti terremoti distruttivi passati e recenti.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

In una vasta porzione di territorio che circonda il punto stazione non sono disponibili sondaggi di dettaglio fatta eccezione per una perforazione per acqua a 3,5 km a sud presso Norcia, reperibile nel database della L. 464, dove però il quadro geologico è sostanzialmente diverso. Per questo motivo, il

modello litostratigrafico del sottosuolo può essere soltanto desunto dalla geologia dell'area. Dalla sezione 325140 della Carta geologica della Regione Umbria alla scala 1:10.000 si può in prima approssimazione evincere che, a parte piccoli eventuali spessori di terreno detritico di copertura, la stazione dovrebbe giacere su spessori importanti della formazione del *Calcere Massiccio* dell'ordine delle centinaia di metri

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Dal punto di vista geotecnico l'ammasso roccioso composto dai terreni della formazione del *Calcere Massiccio* affioranti nell'area può essere classificato secondo il metodo proposto da Bieniawski. In particolare, i terreni possono essere considerati nel loro insieme da scadenti, per le zone di più intenso stress tettonico, a buoni per la zona di minore stress e di conseguenza possono essere inseriti nella IV classe nel primo caso e nella II classe nel secondo caso. La IV classe include il materiale che "può essere cavato facilmente, con frammentazione notevole", mentre per la seconda classe il materiale "si cava con difficoltà e presenta frammenti di notevoli dimensioni".